

Europa tra fake news e tante mezze verità

«Bisogna difendersi»

Convegno. L'incontro è in programma il 4 aprile
In sala don Ticozzi si discuterà di elezioni e futuro
con Lorenzo Riva, Oscar Giannino e Marco Fortis

MARIA G. DELLA VECCHIA

LECCO

«Si deve partire dalla conoscenza per essere davvero cittadini liberi e consapevoli e aprire la strada alla comprensione di quei meccanismi che possono portarci verso l'Europa che vogliamo: un'Europa nuova e forte, che ha le carte in regola per non temere la forza economica di altre aree e che sappia trasmettere ai giovani il suo potenziale. Vogliamo condividere con i cittadini, soprattutto giovani, la consapevolezza che abbiamo maturato da imprenditori, in modo che in vista delle elezioni europee possano riconoscere nei programmi dei diversi candidati, di qualsiasi colore politico, se contengono concreti fattori di cambiamento e scegliere di conseguenza».

Il presidente di Confindustria

Lo afferma il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, in vista della conferenza pubblica a ingresso libero organizzata dall'associazione per il pros-

mo 4 aprile alle 20,30 a Lecco, in Sala Don Ticozzi, dal titolo "Unione europea fra fake news e mezze verità".

A parlarne ci saranno Oscar Giannino (Radio 24), l'economista Marco Fortis (vicepresidente di Fondazione **Edison**) e Rebecca Sofia Amorena (commissione Industria, Ricerca ed Energia del parlamento europeo).

Un appuntamento che Riva considera "strategico" perché, ci dice, «si aprono sempre più due grandi scenari, quello statunitense e quello asiatico, e noi dobbiamo difenderci. Vogliamo presentare, con tre autorevoli relatori, le falsità e le verità di questa Europa che è da riformare ma che dalla sua ha la forza di una comunità costituita da 750 milioni di persone e di Stati che, sommando i propri Pil e la propria potenza, costituiscono un'Unione che non dovrebbe proprio aver paura di nessuno».

Per Confindustria la strada per una vera unione politica europea è aperta ma «contiamo di capire a fondo, con i nostri relatori, perché tutto que-

sto potenziale europeo non riesce ad esprimersi pienamente, a raggiungere i giovani motivandoli a capire l'importanza di partecipare al cambiamento, anche attraverso il voto. Non è certo nostra intenzione fare proseliti, ma siamo convinti che, qualunque sia l'orientamento politico dei singoli, sia importante che si voti e che lo si faccia da cittadini consapevoli. Ci preoccupano le notizie non sempre corrette, non solo sul tema europeo, e abbiamo deciso di offrire questo incontro a tutti quanti siano aperti alla conoscenza».

Tanti rischi per l'Ue

«Non sta certo a noi fare gli avvocati della Ue - aggiunge il direttore generale dell'associazione, Giulio Sirtori -, ma oggi il rischio è che tutto quello che Bruxelles rappresenta, o sembra rappresentare agli occhi di molti, sia segnato da una forte diffidenza per pregiudizi non suffragati dai fatti. Invece sono solo le informazioni corrette a consentire libere decisioni».





Una seduta del Parlamento Europeo a Strasburgo



Lorenzo Riva (Confindustria)



Il giornalista Oscar Giannino



Marco Fortis (Fondazione Edison)